

PRIORITA' POLITICA 4: Miglioramento dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale						Percentuale di conseguimento priorità politica 97%
Programma di spesa	Obiettivi strategici	Percentuale di conseguimento obiettivi strategici (Valore compreso tra 0 e 100%)	Obiettivi Operativi	Peso obiettivo	Percentuale di conseguimento obiettivi operativi (Valore compreso tra 0 e 100%)	Risultato per obiettivo strategico
Indirizzo politico (032.002)	33 - Supporto all'attività di indirizzo politico e all'attività di raccordo con l'amministrazione	100%	Attività svolte dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per il conseguimento della funzione di indirizzo politico-amministrativo	100	100%	R
Ricerca in materia di beni e attività culturali (017.004)	18 - Miglioramento dell'efficienza dell'attività amministrativa in ambito di ricerca, innovazione, informatizzazione.	100%	Accreditamento fondi funzionamento	60	100%	R
			Erogazione contributo della scuola italiana archeologica di Atene.	5	100%	
			Supporto alla Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale ai fini stipendiali in merito alla fornitura di dati riferiti al personale.	35	100%	
4 - Ricerca sviluppo e diffusione di metodologie e interventi di restauro.	100%	1) Ricerca, lo sviluppo e la diffusione di metodologie nell'ambito di interventi di restauro dell' Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro	33	100%	R	

\* R= Obiettivo realizzato

PR= Obiettivo parzialmente realizzato

PRIORITA' POLITICA 4: Miglioramento dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale						Percentuale di conseguimento priorità politica 97%
Programma di spesa	Obiettivi strategici	Percentuale di conseguimento obiettivi strategici (Valore compreso tra 0 e 100%)	Obiettivi Operativi	Peso obiettivo	Percentuale di conseguimento obiettivi operativi (Valore compreso tra 0 e 100%)	Risultato per obiettivo strategico
Ricerca in materia di beni e attività culturali (017.004)			2) Ricerca, lo sviluppo e la diffusione di metodologie nell'ambito di interventi di restauro dell' Opificio delle Pietre Dure di Firenze	33	100%	
			3) Ricerca, lo sviluppo e la diffusione di metodologie nell'ambito di interventi di restauro dell' Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e librario	34	100%	
	44 - Sviluppare la ricerca e ammodernare le strutture.	100%	Informatizzazione dei procedimenti	100	100%	R
	46 - Interventi a favore dei beni e delle attività culturali.	100%	Programmazione interventi volti al restauro e alla conservazione del patrimonio culturale da realizzarsi con fondi ordinari.	100	100%	R

\* R= Obiettivo realizzato

PR= Obiettivo parzialmente realizzato

PRIORITA' POLITICA 4: Miglioramento dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale						Percentuale di conseguimento priorità politica 97%
Programma di spesa	Obiettivi strategici	Percentuale di conseguimento obiettivi strategici (Valore compreso tra 0 e 100%)	Obiettivi Operativi	Peso obiettivo	Percentuale di conseguimento obiettivi operativi (Valore compreso tra 0 e 100%)	Risultato per obiettivo strategico
Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (032.003)	53 - Programmazione interventi volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.	100%	Programmazione interventi volti al restauro e alla conservazione del patrimonio culturale da realizzarsi con i fondi lotto.	10	100%	R
			Programmazione interventi volti al restauro e alla conservazione del patrimonio culturale da realizzarsi con i fondi ordinari	90	100%	
	54 - Attività di supporto amministrativo ed organizzativo.	100%	Organizzazione e impiego delle risorse umane per il raggiungimento degli obiettivi strutturali e strategici della Direzione generale.	100	100%	R

\* R= Obiettivo realizzato

PR= Obiettivo parzialmente realizzato

PRIORITA' POLITICA 4: Miglioramento dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale						Percentuale di conseguimento priorità politica 97%
Programma di spesa	Obiettivi strategici	Percentuale di conseguimento obiettivi strategici (Valore compreso tra 0 e 100%)	Obiettivi Operativi	Peso obiettivo	Percentuale di conseguimento obiettivi operativi (Valore compreso tra 0 e 100%)	Risultato per obiettivo strategico
Tutela dei beni archeologici (021.006)	21 - Miglioramento dell'efficienza dell'attività amministrativa. in ambito di tutela, gestione e circolazione internazionale del patrimonio archeologico.	100%	Attività di supporto alla Direzione Generale per l'Organizzazione, gli affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale, ai fini stipendiali in merito alla fornitura di dati riferiti al personale - Accreditemento fondi funzionamento.	39	100%	R
			Attività di supporto e consulenza agli uffici periferici in materia di gestione e circolazione internazionale del patrimonio archeologico.	30	100%	
			Attività di supporto e consulenza agli uffici periferici in materia di tutela beni archeologici	30	100%	
			Vigilanza ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, delle proposte di variazione e del conto consuntivo delle Soprintendenze archeologiche Speciali di Roma e di Napoli e Pompei	1	100%	

\* R= Obiettivo realizzato

PR= Obiettivo parzialmente realizzato

PRIORITA' POLITICA 4: Miglioramento dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale						Percentuale di conseguimento priorità politica 97%
Programma di spesa	Obiettivi strategici	Percentuale di conseguimento obiettivi strategici (Valore compreso tra 0 e 100%)	Obiettivi Operativi	Peso obiettivo	Percentuale di conseguimento obiettivi operativi (Valore compreso tra 0 e 100%)	Risultato per obiettivo strategico
Tutela dei beni archivistici (021.009)	30-miglioramento delle iniziative di comunicazione istituzionale dell'amministrazione archivistica in Italia e all'estero.	100%	Diffusione attraverso il web della conoscenza delle funzioni di attività di studio, ricerca, tutela e conservazione svolte dall'amministrazione archivistica.	100	100%	R
	31-realizzare interventi di tutela degli archivi e delle fonti storiche	84%	Coordinamento provvedimenti di vincolo archivi privati	50	84%	PR
			Razionalizzazione e gestione documentale pubblica amministrazione	50	84%	
32-costituzione di strumenti organizzativi di supporto decisionale.	50%	Implementazione e sperimentazione del sistema di rilevazione dati gestionali.	100	50%	PR	
Tutela del patrimonio culturale (021.015)	47 - Interventi a favore dei beni e delle attività culturali. Contributi agli investimenti.	100%	Accreditamento fondi	100	100%	R
	48 - Finanziamenti interventi a favore dei beni e delle attività culturali.	100%	Programmazione interventi da realizzarsi con fondi lotto assegnati sui capitoli della missione/programma	40	100%	R
			Programmazione interventi da realizzarsi con fondi ordinari assegnati sui capitoli della missione/programma.	60	100%	
49 - Rimborso quota interessi e quota capitale.	100%	Rimborso delle quote di capitale e degli interessi passivi sui mutui	100	100%	R	

\* R= Obiettivo realizzato

PR= Obiettivo parzialmente realizzato

PRIORITA' POLITICA 4: Miglioramento dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale						Percentuale di conseguimento priorità politica 97%
Programma di spesa	Obiettivi strategici	Percentuale di conseguimento obiettivi strategici (Valore compreso tra 0 e 100%)	Obiettivi Operativi	Peso obiettivo	Percentuale di conseguimento obiettivi operativi (Valore compreso tra 0 e 100%)	Risultato per obiettivo strategico
Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanea; tutela e valorizzazione e del paesaggio (021.012)	13 - Coordinamento e monitoraggio periodico sull'attività di tutela dei beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici, dell'architettura e dell'arte contemporanee e del paesaggio.	100%	Attività di coordinamento e di monitoraggio sui beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici	60	100%	R
			Attività di coordinamento e monitoraggio sulla tutela del paesaggio	20	100%	
			Sviluppo del piano per l'arte contemporanea	10	100%	
			Vigilanza e coordinamento degli Istituti dotati di autonomia	10	100%	
Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale (021.005)	36 - Recupero, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale.	100%	Attività svolta dal Comando carabinieri Tutela Patrimonio Culturale per garantire la sicurezza e la salvaguardia del patrimonio culturale in Italia e all'estero	100	100%	R

\* R= Obiettivo realizzato  
 PR= Obiettivo parzialmente realizzato

### **3. Le azioni di miglioramento dell'efficienza ed i risultati conseguiti.**

Oltre agli obiettivi strategici, sono stati portati a realizzazione specifiche azioni di miglioramento finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali, al miglioramento dell'operatività delle strutture e all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Notevole impegno hanno richiesto le seguenti attività.

#### **Attività normativa**

Il Ministero per i beni e le attività culturali nel corso dell'anno 2011 ha curato la predisposizione ed il successivo *iter* normativo dei seguenti provvedimenti:

- Decreto-Legge 31 marzo 2011 n. 34, convertito in legge 26 maggio 2011 n.75:  
gli articoli 1 e 2 recano interventi che interessano le competenze istituzionali attribuite al Ministero per i beni e le attività culturali, essendo relativi, rispettivamente, all'incremento degli stanziamenti finanziari in favore della cultura ed al potenziamento delle funzioni di tutela dell'area archeologica di Pompei.
- Decreto-legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106:  
è stato previsto l'innalzamento della soglia della trattativa privata per i lavori pubblici sui beni culturali da 500.000 a 1.000.000 euro. Sono state introdotte, altresì, importanti disposizioni riguardanti l'archeologia preventiva, e modifiche al Codice dei beni culturali e del paesaggio.
- D.P.R. 19 maggio 2011 n. 117:  
"Regolamento recante criteri e modalità di riconoscimento a favore delle fondazioni lirico-sinfoniche di forme organizzative speciali, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera f), del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2010, n. 100".  
Il regolamento reca le disposizioni per la disciplina dei presupposti e dei requisiti richiesti alle fondazioni lirico sinfoniche ai fini del riconoscimento del diritto di dotarsi di forme organizzative speciali. Definisce e disciplina altresì i contenuti e le modalità di attuazione delle forme organizzative speciali contemplate dall'art. 1, comma 1, lettera f), del Decreto Legge 30 aprile 2010 n. 64 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2010 n. 100.
- Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111:  
Il provvedimento contiene importante riconoscimento del ruolo della cultura prevedendo una serie di disposizioni a garanzia del fondo Unico per lo Spettacolo, per la realizzazione di mostre autorizzate dal Ministero, per la costituzione della società a responsabilità limitata "Istituto Luce-Cinecittà", per il finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici attraverso il 5 per mille dell'Irpef e una quota parte del "Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali".
- Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148:  
Il decreto legge prevede che i Comuni, le Province, le Regioni e lo Stato, entro il 30 settembre 2012, devono adeguare i rispettivi ordinamenti al principio secondo cui l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge nei soli casi di disposizioni indispensabili per la protezione della salute umana, la conservazione delle specie animali e vegetali, dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale.
- Legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità):

La legge stabilisce che le somme corrispondenti all'eventuale minor utilizzo annuale delle risorse "tax credit" rispetto alla copertura fissata confluiscono per legge fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche. Viene inoltre chiarito che sono fatte salve le assunzioni previste per la Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei.

- Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 4 aprile 2012, n. 35. - Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo:

Il decreto modifica il codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 163 del 2006) e prevede che ai contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi e forniture aventi ad oggetto beni culturali si applicano altresì le disposizioni dell'articolo 199-bis del codice dei contratti. Inoltre si prevede che "L'ammissione dell'intervento autorizzato ai contributi statali previsti dagli articoli 35 e 37 del codice dei beni culturali e del paesaggio è disposta dagli organi del Ministero in base all'ammontare delle risorse disponibili, determinate annualmente con decreto ministeriale, adottato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

- Disegno di legge, presentato al Senato il 2 novembre 2011 (AS 2997): "modifica della disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore dei beni culturali e di collaboratore-restauratore di beni culturali":

Il provvedimento modifica l'art. 182 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, ed in particolare i commi da 1 a 1-quinquies.

Approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 5 ottobre 2011, il Disegno di legge rappresenta un nuovo passo verso una compiuta disciplina delle figure professionali che operano nel settore del restauro e della conservazione dei beni culturali, colmando aspetti lasciati irrisolti dalla regolazione preesistente e risolvendo alcuni problemi sorti nel corso delle procedure di selezione avviate nella fase transitoria che ha fatto seguito all'entrata in vigore del Codice dei beni culturali. Obiettivo principale è di potenziare il settore e mantenerne l'eccellenza riconosciuta a livello mondiale. Il Disegno di legge disciplina le procedure di selezione pubblica per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore e di collaboratore restauratore dei beni culturali e stabilisce con certezza i requisiti richiesti a tale fine. Il provvedimento ha ricevuto il parere della Conferenza Stato-Regioni.

- Disegno di legge, presentato al Senato della Repubblica il 24 agosto 2010, recante "Disposizioni in materia di attività cinematografiche ed istituzioni culturali", all'esame del Senato della Repubblica (AS 2324).
- Disegno di legge, presentato al Senato della Repubblica il 5 dicembre 2008 (AS 1264), concernente legge quadro sulla qualità architettonica, all'esame delle competenti Commissioni parlamentari.

Nell'ambito del decreto "Salva Italia" sono state introdotte un pacchetto di norme a costo zero per l'erario, ma che rivestono una significativa importanza e incidenza nello specifico settore di intervento.

Sono state innanzitutto introdotte misure di semplificazione delle procedure in materia di agevolazioni fiscali per i beni e le attività culturali.

E' stata prevista una disciplina normativa diretta a facilitare le donazioni per il restauro dei beni culturali mediante l'eliminazione del divieto di riassegnazione al Ministero delle elargizioni liberali offerte dai privati per il restauro dei beni culturali.

E' stato garantito il *turn over* del personale per assicurare l'effettività delle funzioni di tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale statale.

E' stata prevista la proroga di un anno del termine per il regolamento di riordino delle Fondazioni lirico-sinfoniche al fine di assicurare un'adeguata istruttoria, anche con le categorie interessate, per una riforma seria e condivisa di questo delicato settore.

E' stato garantito, attraverso un apposito finanziamento aggiuntivo, lo svolgimento delle attività di due tra le più prestigiose istituzioni culturali del paese: l'Accademia dei Lincei e l'Accademia della Crusca.

Con il decreto "Cresci Italia" sono state apportate modifiche alla legge n. 717/1949 in materia di arte negli edifici pubblici. In particolare, l'art. 47 del D.L. 24-1-2012, n.1 ha rimodulato l'importo destinato nelle nuove costruzioni di grandi edifici pubblici all'abbellimento degli stessi, mediante opere d'arte contemporanea.

### **Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale. Attività del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale**

La vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale e rientro dei beni culturali illecitamente esportati viene svolta dal Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale le cui risorse finanziarie sono gestite dal Gabinetto.

Con riferimento agli interventi posti in essere nel 2011 dal "Comando dei Carabinieri tutela patrimonio culturale" i risultati ottenuti nelle attività di prevenzione e contrasto agli illeciti perpetrati in danno dei beni culturali, debbono ritenersi significativi. Infatti, un'analisi complessiva del fenomeno criminoso nel settore del patrimonio culturale, elaborata sulla base dei dati in possesso del Comando, ha consentito di evidenziare, rispetto all'anno 2010, una diminuzione dei furti in generale (-16,4% circa); un decremento degli scavi clandestini accertati nell'ultimo quinquennio, la persistenza del fenomeno della falsificazione, così come risulta dall'elevato numero dei beni d'arte sequestrati nel corso del 2010 (oltre 60 mila)

### **Attuazione del decreto legislativo n. 150/2009: Attività dell'Organismo indipendente di valutazione della performance**

L'OIV, costituito, come innanzi detto a norma del d.lgs. 150/2009, il 28 aprile 2010, ha svolto i seguenti adempimenti:

- ha portato a compimento il ciclo di programmazione e controllo strategico per l'anno 2010, curando le attività di impulso e coordinamento dei CRA concernenti le modalità operative per il rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 e curando contestualmente la predisposizione del Rapporto di *performance* 2010 mediante l'acquisizione dei rapporti finali di monitoraggio e verifica dell'attuazione della Direttiva generale per l'anno 2010 ;
- ha curato i rapporti con le analoghe strutture operanti presso i vari Dicasteri e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Comitato tecnico Scientifico per il controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato, partecipando alle iniziative poste in essere;
- ha proseguito l'attività relativa al ciclo integrato di pianificazione strategica e finanziaria per il 2011 curando il monitoraggio per la verifica dei risultati connessi alla Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2011;
- ha avviato il ciclo di gestione per la performance 2012-2014 curando il coordinamento della predisposizione delle Note integrative al bilancio di previsione 2012-2014, i contatti con la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità nelle pubbliche amministrazioni (CiVIT) di cui all'art. 13 del D. Lgs. n.150/2009, la predisposizione della Direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2012;
- ha proceduto inoltre all'esame di particolari problematiche, tra cui quelle relative alla giacenza delle risorse in contabilità speciale;
- ha supportato, altresì, metodologicamente l'Amministrazione nell'applicazione dei principi del D. Lgs. n. 150/2009 e ha fornito collaborazione all'organo di indirizzo politico-amministrativo nelle attività previste dall'art. 15 del D. Lgs. n. 150/2009;
- In particolare, l'OIV è stato incaricato, d'ordine del Ministro pro tempore, di predisporre, in collaborazione con i Dirigenti titolari dei Centri di Responsabilità amministrativa, tutte le

azioni necessarie alla corretta e tempestiva predisposizione del Piano della *performance* 2011-2013.;

- ha redatto, su incarico del Ministro pro-tempore, il Programma triennale per la trasparenza 2011-2013 adottato con D.M. 2 agosto 2011. Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013, ai sensi dell'art.14, comma 2, del D. Lgs. 150/2009, è stato sottoposto al parere preventivo del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) il quale, all'unanimità, ha espresso parere favorevole in data 14 luglio 2011;
- ha predisposto, in adesione al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, già adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, il Codice etico per i dipendenti del Ministero che fa parte integrante del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. L'Amministrazione dei beni culturali, assieme al Ministero degli esteri e al Ministero del lavoro, risulta essere l'unica amministrazione che ha adottato un proprio Codice etico. Il MiBAC, l'unico a dotarsene dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 150/2009;
- ha predisposto un'attività di monitoraggio periodico del sito dell'Amministrazione e ha programmato un'attività di accompagnamento per agevolare l'adozione del Programma triennale;
- ha stimolato, altresì, la costituzione di un Gruppo di lavoro permanente finalizzato alla omogeneità e tempestività dei dati da pubblicarsi da parte di ciascun CRA. La composizione del Gruppo di lavoro è pubblicata nel sito istituzionale, sezione "Trasparenza, valutazione e merito";
- ha organizzato la Prima Giornata della Trasparenza, tenutasi il 20 dicembre 2011, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 150/2009, presentando il Programma triennale 2011-2013 ed il Piano della *performance* alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato. In particolare, sono stati invitati alla Giornata della trasparenza le OO.SS., il personale, gli organi di informazione, gli organi istituzionali e la Corte dei conti, le associazioni professionali di settore, le università, l'Ufficio Centrale del Bilancio, gli OIV e i rappresentanti di altre Amministrazioni, le associazioni dei consumatori e utenti. Della Giornata è stata data notizia a mezzo sito istituzionale per la più ampia divulgazione ai cittadini. E' stato predisposta e distribuita dall'OIV al pubblico una pubblicazione divulgativa. La pubblicazione è stata, altresì, trasmessa, a cura dell' OIV, agli uffici dipendenti e ad una pluralità di soggetti e enti pubblici. La stessa è reperibile anche sul sito istituzionale ed è stato richiesto al Responsabile della trasparenza che sia collocata sotto la voce "Trasparenza, valutazione e merito" in connessione al Programma triennale, dal quale logicamente e funzionalmente discende.

L'evento, che ha visto la presenza di un vasto uditorio ed è stato aperto dagli indirizzi di saluto istituzionali del Vice Presidente Camera dei Deputati, è proseguito con una tavola rotonda, coordinata dal Direttore dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* del Ministero per i beni e le attività culturali, alla quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio Superiore per i beni culturali e paesaggistici, il Prof. Luciano Hinna, Componente della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ed il Capo Dipartimento della Funzione Pubblica. E' stato previsto un adeguato spazio per il dibattito e la Giornata si è conclusa con la visita della Mostra "Roma al tempo di Caravaggio", quale evento rappresentativo dell'attività istituzionale del nostro Ministero.

- Ai fini della predisposizione del Piano della *performance* 2012-2014, da redigersi dall'Amministrazione entro il 31 gennaio 2012, in prossimità della scadenza prevista dal D. Lgs. n. 150/2009 l'Organo di indirizzo politico-amministrativo ha incaricato con nota del 2 dicembre 2011 prot. n. 21356 il Direttore dell'OIV di coordinare, in collaborazione con i Dirigenti titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa, tutte le azioni necessarie alla

corretta e tempestiva predisposizione del Piano della *performance*. Il Piano della *performance* 2012-2014 è stato adottato dal Ministro per i beni e le attività culturali il 31 gennaio 2012.

### Sezione 3

#### 1. Ricognizione situazione debitoria nell' esercizio finanziario 2011.

Con circ. n. 38 del 15 dicembre 2010, il Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato- ha fornito indicazioni per l'attuazione del D.L. 185/2008, art. 9, commi 1-ter e 1-quater e del D.L. 78/2009, art. 9, comma 1, lettera a), punto 3 con particolare riferimento all'analisi e revisione delle procedure di spesa per evitare la formazione di debiti pregressi e alla redazione dei Rapporti sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio.

I Rapporti sopra indicati sono redatti dalle Amministrazioni centrali e sono inviati al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 30 maggio di ogni anno agli Uffici Centrali del bilancio che verificano la congruità dei dati e delle misure adottate.

I Rapporti costituiscono parte integrante delle relazioni sullo stato della spesa di cui all'art. 3, comma 68 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008).

Il MiBAC- Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale ha elaborato la seguente tabella sulla base dello schema riportato in allegato alla circ. 38 del MEF.

CDR	Categoria Economica	Situazione debitoria	Smaltimento dei debiti
5 - ARCHIVI	2- CONSUMI INTERMEDI	1.609.458,70	
15 - DG OAGIP	2- CONSUMI INTERMEDI	2.003.779,03	
6 - LIBRARI	2- CONSUMI INTERMEDI	1.245.599,35	
7 - ANTICHITA'	2- CONSUMI INTERMEDI	1.691.203,78	
14 - DG PABAAC	2- CONSUMI INTERMEDI	5.725.426,35	
8 - DG SPETTACOLO	2- CONSUMI INTERMEDI	10.801.269,26	
11 - DG CINEMA	2- CONSUMI INTERMEDI	21.181,14	
	<b>TOTALE</b>	<b>23.097.917,61</b>	<b>-</b>

Si riportano di seguito i rapporti integrali dei singoli CRA:

**“DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE**

Preliminarmente, si appalesa opportuno e necessario ricostruire il quadro di riferimento in cui collocare l'origine e le motivazioni dell'attuale situazione e riassumere le iniziative assunte per risolvere i problemi riscontrati.

Si indicano di seguito le cause delle situazioni di sofferenza individuate, i tempi e le modalità in cui tali situazioni si sono determinate e sono state affrontate, nonché le iniziative poste in essere per porvi rimedio.

L'insufficienza di risorse finanziarie che ha causato la condizione debitoria in essere è riconducibile in primo luogo alle forti riduzioni di risorse che hanno interessato le disponibilità assegnate ai capitoli di bilancio del Ministero. In secondo luogo la situazione risulta aggravata dagli effetti delle diverse manovre di contenimento della spesa pubblica che non hanno potuto tener conto delle specificità delle singole Amministrazioni attraverso una preventiva valutazione delle risorse occorrenti per far fronte alle esigenze incompressibili.

Sono peraltro da considerare le difficoltà che derivano dalla dotazione iniziale di bilancio rispetto ai valori definitivi di fine esercizio. Il divario tra stanziamenti iniziali e finali non consente infatti a questa Amministrazione un'adeguata attività di programmazione della spesa.

A causa dell'insufficienza degli stanziamenti di competenza per i diversi capitoli sui quali gravano impegni assunti negli anni precedenti e che in alcune ipotesi (convenzioni Consip) si estendono a più esercizi non risulta possibile una tempestiva copertura.

A seguito della ricognizione delle posizioni debitorie formatesi in esercizi anteriori al 2012, è emersa la necessità di assegnazione di ulteriori risorse finanziarie per un ammontare complessivo pari ad € 2.003.779,03.

La formazione di debiti pregressi dipende, com'è noto, nel contesto economico-finanziario degli ultimi anni, dalla differenza tra risorse disponibili e risorse indispensabili (cosiddetto fabbisogno) per assicurare il funzionamento degli uffici.

Il fabbisogno per il funzionamento discende da alcune tipologie di spese, individuate come ineludibili ai sensi della circolare 38-2010 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, come ad esempio le utenze (elettricità, gas per riscaldamento, acqua, telefonia e telecomunicazioni) ed il materiale di consumo (carta, inchiostri per stampanti, materiale igienico-sanitario, materiale tecnico, cancelleria).

La situazione debitoria è riconducibile a servizi indispensabili per il funzionamento degli uffici pubblici. In assenza di elettricità, riscaldamento, servizi postali, servizi telefonici, etc. si determinerebbe come conseguenza ineludibile l'interruzione di pubblico servizio.

Nell'ambito della manutenzione e noleggio di mezzi di trasporto, per effetto di contratti pluriennali già in essere, si è formata nel 2011 la situazione debitoria in tabella indicata.

Per quanto riguarda le missioni nel 2011 è maturata una situazione debitoria per missioni per la chiusura dell'accordo culturale 2011 Italia/Russia (curo 4.466,85), per missioni per le commissioni concorsuali relative ai passaggi Area B/C1 (euro 2.486,29), nonché per missioni istituzionali legate alla partecipazione del Ministero ad organismi europee o comunque legati ad essi a Parigi e a Strasburgo (euro 1.810,08 + euro 536,73). Si tratta comunque di titoli di rimborsi presentati oltre il termine di chiusura della contabilità finanziaria. Ciò non ha consentito il completamento della procedura di spesa.

Nell'ambito del progetto per la connessione alla rete Fonia Dati e Immagini del Ministero, comprensivo dei servizi di fornitura ed installazione di centrali telefoniche e materiale connesso, dispositivi per la fonia IP (VOIP) e dispositivi per la video conferenza, questa Amministrazione ha aderito alla "convenzione per la fornitura, messa in opera e manutenzione di ISPBX e di prodotti e servizi accessori per le pubbliche amministrazioni — lotto 3", stipulata in data 20 luglio 2006 dalla Consip spa con la società Enterprise Digital Architects spa. Il fallimento nel 2008 della suddetta società aggiudicataria, con conseguente nomina del curatore fallimentare, ha comportato la formazione del debito per gli anni 2006 (curo 13.975,33) e 2007 (euro 1.314.628,44), in relazione alla procedura fallimentare instauratasi. Tale situazione debitoria è stata notificata all'amministrazione dal curatore fallimentare con nota prot. CR0010.12-CS del 5 aprile 2012.

Equitalia Sud ha notificato inoltre al Ministero, in data 3 aprile 2012, cartelle esattoriali intestate al Ministero per i beni e le attività culturali, relative a debiti pregressi per un ammontare di euro 529.942,92.

Nel dettaglio nella tabella allegata sono state rilevate le situazioni debitorie da ripianare relative a spese incompressibili ed indispensabili per garantire la continuità dei servizi, per le quali non è stato possibile assumere l'impegno nell'anno cui si riferisce la prestazione, per carenza dello stanziamento, per un ammontare complessivo di €2.003.779,03”.

**“DIREZIONE GENERALE PER L'ANTICHITA’**

Cap. 4050 RG 20 (Spese per acquisto di beni e servizi — Spese per il pagamento dei canoni per acqua, luce, energia elettrica, gas, etc.)

*Quadro di riferimento*

Si tratta di una tipologia di spesa a carattere non obbligatorio, oggetto di programmazione mediante il Piano di funzionamento annuale, rispetto al quale sono però intervenuti più volte tagli di bilancio.

*Meccanismo di formazione dei debiti.*

La dotazione si è rilevata largamente insufficiente rispetto alle spese incompressibili necessarie per assicurare l'apertura delle sedi periferiche ed una loro operatività.

E' da considerare che negli ultimi anni i canoni per le utenze di luce, acqua, gas, etc hanno subito consistenti aumenti. In particolare si segnala l'aumento delle tariffe relative alla fornitura di energia elettrica, tanto da comportare una consistenza di debiti pregressi ammontante ad €738.818,38.

Preme altresì evidenziare come questa Direzione Generale abbia messo in atto una serie di sollecitazioni nei confronti delle Soprintendenze di settore e degli Istituti afferenti, al fine del massimo possibile contenimento delle spese, in conformità con le norme e con le indicazioni espresse nelle circolari in argomento della Ragioneria Generale dello Stato.

Per conoscere l'entità del debito, questa Direzione Generale ha svolto una ricognizione sulle situazioni debitorie degli Istituti periferici. Dai dati inviati dalle Soprintendenze è emerso un debito complessivo di E. 1.605.269,44 per la maggior parte ascrivibile all'Anno 2011".

**"DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI**

Con specifico riferimento alla tavola 2 si precisa che le somme inserite nella colonna "situazione debitoria" derivano dall'aggregazione dei dati pervenuti dai singoli Istituti archivistici e dalla rilevazione effettuata all'interno della Direzione Generale.

E' da osservare la sensibile diminuzione del "debito complessivo" rispetto al biennio 2009/2010, correlata sia alla maggiore attenzione prestata ai costi di funzionamento in funzione della minori disponibilità finanziarie, e sia all'attribuzione di stanziamenti integrativi destinati anche a risolvere situazioni debitorie pregresse.

Si presenta invece costante l'area in cui si individuano i maggiori elementi di criticità, infatti il 77% - E 1.236.020,19 - della somma totale - E 1.609.458,70 - per cui non sussiste copertura finanziaria è a carico del capitolo 3030 p.g. 22, relativo a spese per utenze, tassa rimozione solidi urbani, pulizie ecc.

Le cause di formazione dei debiti sono da rintracciare, come ripetutamente rappresentato nel corso degli anni, nel rapporto inadeguato tra fabbisogno di una struttura numericamente rilevante ed articolata (n. 256 insediamenti archivistici corrispondenti alle sedi principali, sussidiarie, sezioni staccate e depositi esterni) e le risorse finanziarie assegnate a questo centro di responsabilità amministrativa per il funzionamento di tale complessa struttura.

Le possibilità offerte dagli strumenti di flessibilità del bilancio, in particolare le variazioni compensative tra piani gestionali dello stesso capitolo, sono state realizzate limitatamente alle necessità di emergenza e per importi esigui, operando all'interno di somme che nei documenti di programmazione sono state previste come somme a disposizione della Direzione Generale".

**"DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE**

La situazione emersa a seguito della ricognizione condotta presso gli uffici periferici dipendenti da questa Direzione generale è ricollegabile in primo luogo alle forti riduzioni di risorse susseguitesesi nel corso degli anni che hanno interessato i capitoli di spesa gestiti da questa Direzione.

Come si rileva dalla tavola 2, allegata, la quasi totalità dei debiti formatisi di complessivi euro 5.333.876,65, è in relazione alle spese per il pagamento dei canoni, acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni ecc. riconducibile al Capitolo 4550 PG 20 per euro 4.399.604,18.

Tale situazione deriva dal corretto funzionamento delle sedi museali assegnate ad ogni Istituto periferico che impone cospicue spese, particolarmente rilevanti, soprattutto per l'illuminazione, il riscaldamento, le pulizie, l'acqua, il riscaldamento ecc.

Tali spese non sono comprimibili in quanto deve essere assicurato al pubblico uno standard minimo di decoro e funzionamento dei locali e sono in funzione dell'affluenza del pubblico e delle maggiori aperture stabilite.

Quanto sopra anche per quanto riguarda il Capitolo 4550 PG 14 la cui esposizione ammonta ad euro 584.849,73 è riferito alle spese relative alle manutenzioni di impianti e attrezzature nonché all'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le Soprintendenze sono tenute a possedere e mantenere in efficienza, in particolare nei musei e Istituti a loro assegnati, in base al D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, gli impianti di sicurezza in perfetta efficienza.

Ciò richiede sicuramente un impegno economico rilevante che le attuali disponibilità di bilancio non riescono a soddisfare."

**"DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE, GLI ISTITUTI CULTURALI E IL DIRITTO D'AUTORE**

Si ritiene opportuno, preliminarmente, ricostruire un quadro di riferimento in cui collocare l'origine e le motivazioni dell'attuale situazione e le iniziative assunte per risolvere i diversi problemi riscontrati, individuare le cause delle situazioni di sofferenza, i tempi in cui tali situazioni si sono determinate, le modalità con cui sono state affrontate, le iniziative poste in essere per porvi rimedio.

La situazione generale emersa a seguito della ricognizione in argomento risulta caratterizzata da un'insufficienza di risorse finanziarie che ha causato detta condizione debitoria, ricollegabile prevalentemente alle forti riduzioni di risorse che hanno interessato le risorse assegnate ai capitoli di bilancio attribuiti alla Direzione. Il quadro

complessivo inoltre risulta ulteriormente aggravato dagli effetti delle diverse manovre di contenimento della spesa pubblica che non hanno potuto tener conto delle specificità delle singole Amministrazioni previa valutazione delle risorse occorrenti per far fronte ad esigenze insopprimibili. Infatti, la politica finanziaria degli ultimi anni è stata essenzialmente orientata ad obiettivi di contenimento della spesa soprattutto attraverso misure di "taglio" nonché di "accantonamenti" degli stanziamenti di bilancio, determinando situazioni di reale criticità per questa Direzione nell'erogazione dei suoi servizi istituzionali.

Di non poco conto sono le difficoltà che derivano dalla costante sottostima delle dotazioni iniziali di bilancio rispetto ai valori definitivi di fine esercizio; il divario tra stanziamenti iniziali e finali non consente a questa Amministrazione un'adeguata attività di programmazione della spesa. Non a caso, per diversi capitoli sui quali gravano impegni assunti negli anni precedenti e che si estendono a più esercizi (impegni pluriennali) non risulta possibile la tempestiva copertura a causa dell'insufficienza degli stanziamenti di competenza. Ciò comporta, in molti casi, ritardi nei pagamenti ed aggravati per interessi di mora e penali.

Pur nel tentare di perseguire un condivisibile obiettivo di contenimento della spesa pubblica, la politica finanziaria operata ha di fatto determinato situazioni di criticità contribuendo, in contrapposto, alla formazione di consistenti situazioni debitorie.

A seguito della ricognizione sistematica delle posizioni debitorie formatasi in esercizi anteriori al 2011, condotta da questa Direzione e dai singoli istituti periferici, è emersa, allo stato attuale, la necessità di attribuzione di ulteriori risorse finanziarie, per un ammontare complessivo pari ad € 1.245.599,35.

La formazione di debiti pregressi nelle biblioteche dipende — nel contesto economico-finanziario degli ultimi anni — dalla differenza tra le risorse disponibili e l'ammontare delle risorse indispensabili per assicurare il funzionamento degli uffici (fabbisogno), infatti, pur a fronte di tali riduzioni, gli istituti periferici afferenti a questa Direzione Generale hanno continuato a iscrivere in bilancio gli importi sulla base del fabbisogno accertato o di quanto assegnato negli anni precedenti, con la conseguenza che nelle loro contabilità figurano residui attivi privi di una corrispondente idonea copertura nello stato di previsione di questo Ministero.

Tenendo conto che la quasi totalità degli istituti centrali, autonomi e periferici afferenti alla Direzione Generale sono biblioteche, il loro fabbisogno per il funzionamento discende dalla seguente tipologia di spese, individuate come ineludibili ai sensi della circolare 38-2010 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato:

- a) Tariffa per lo smaltimento dei rifiuti
- b) Pulizie ordinarie e straordinarie
- c) Utenze (elettricità, gas per riscaldamento, acqua, telefonia e telecomunicazioni)
- d) Medico competente
- e) Materiale di consumo (carta, inchiostri per stampanti, materiale igienico-sanitario, materiale tecnico, cancelleria)
- f) Manutenzione ordinaria degli impianti (elettrico, antincendio, antifurto, condizionamento, controllo parametri ambientali)
- g) Manutenzione ordinaria del sistema informativo
- h) Conservazione e tutela del materiale bibliografico
- i) Spese per il personale a contratto (solo per le 11 biblioteche ecclesiastiche annesse ai Monumenti Nazionali)
- j) Spese per convenzioni con associazioni di volontariato e cooperative a supporto dell'apertura dei servizi al pubblico

Nella valutazione del fabbisogno degli istituti dipendenti questa Direzione svolge un processo continuo di monitoraggio delle contabilità finanziarie ed economiche dei medesimi istituti, potendo avvalersi di precisi indicatori di costo quali le superfici occupate, gli orari di apertura, il patrimonio librario custodito, sulla base dei dati statistici forniti dagli uffici stessi e raccolti dall'Ufficio di Statistica del Ministero. Sulla base di tali indicatori è possibile valutare le richieste finanziarie formulate dagli istituti in sede di programmazione annuale.

Se si esclude la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti, il cui livello è stabilito dai Comuni di ubicazione degli uffici, e che è parametrata sulla superficie occupata dai medesimi, non si può tuttavia parlare di un fabbisogno teorico astratto, bensì di un fabbisogno legato al livello di servizio svolto dal singolo istituto per la collettività. Le biblioteche sono infatti tenute, per svolgere la loro missione istituzionale, ad assicurare per tutto l'orario di apertura al pubblico soddisfacenti condizioni ambientali per i propri utenti, ai quali devono inoltre garantire l'accesso in sicurezza ai locali e la disponibilità di materiale bibliografico ben tenuto e ordinato.

Talune spese, come ad esempio le pulizie, le utenze e il materiale di consumo, dipendono dall'affluenza del pubblico che è solitamente direttamente proporzionale all'estensione dell'orario di apertura; alcuni consumi, come in particolare quelli elettrici, per il riscaldamento e per le pulizie, non sono peraltro comprimibili sulla base delle fluttuazioni giornaliere o stagionali dell'utenza in quanto le condizioni di decoro e di sufficiente agio devono essere comunque sempre assicurate al pubblico frequentatore.

Lo stesso può dirsi delle manutenzioni ordinarie, previste per legge per tutti gli impianti di sicurezza che una biblioteca è tenuta a possedere e a tenere in efficienza in base a specifiche disposizioni normative, al di là delle misure previste per i dipendenti dalla normativa sulla sicurezza del lavoro. In quanto custodi del patrimonio culturale nazionale, le biblioteche infatti debbono possedere e tenere in efficienza un impianto antincendio, un impianto antifurto, un impianto di sorveglianza con telecamere a circuito chiuso, e assicurare laddove esistenti la sicurezza e la perfetta efficienza di ascensori, montacarichi, impianti antitaccheggio, presidi antincendio, presidi di

pronto intervento utilizzati dalle squadre interne per la gestione dell'emergenza. La normativa sulla sicurezza del lavoro prevede poi come obbligatorie la presenza del medico competente e di un responsabile del servizio di prevenzione e protezione nonché l'aggiornamento annuale delle attività di formazione e informazione sulla sicurezza.

Altre spese indispensabili sono quelle relative al funzionamento e alla manutenzione del sistema informativo, in primis il Servizio Bibliotecario Nazionale, un sistema che riunisce oltre quattromila biblioteche di ogni appartenenza (statali, regionali, provinciali, comunali, universitarie, ecclesiastiche, scolastiche, private) in un servizio cooperativo di catalogazione e circolazione dei documenti che ha caratteristiche uniche al mondo e che costituisce un motivo di vanto per il paese.

Vanno altresì posti nel giusto risalto gli interventi necessari per la conservazione e la tutela del patrimonio bibliografico custodito. Di particolare rilievo è l'esigenza di numerosi istituti di conservare in magazzini esterni appositamente affittati parte del patrimonio bibliografico che non può essere più conservato in sede per l'esaurimento delle scaffalature disponibili. In quasi metà degli istituti dipendenti il nuovo patrimonio bibliografico, che documenta la produzione editoriale corrente, affluisce non solo per acquisto o per donazione ma anche per deposito legale, in quantitativi dipendenti da fattori non controllabili dalle biblioteche stesse. Il materiale di nuova acquisizione deve essere regolarmente trattato con le previste procedure a tutela dello stesso (tra le altre cartellinatura, timbratura, inserimento dei dispositivi antitaccheggio), da cui derivano costanti, ulteriori e non comprimibili spese per materiale di consumo.

Dalle considerazioni sopra esposte si deduce che una riduzione del fabbisogno delle biblioteche statali, dettata dall'esigenza del raggiungimento di percentuali di risparmio sul funzionamento stabilite a priori dalle manovre di finanza pubblica, può essere ottenuta esclusivamente con una corrispondente riduzione del livello dei servizi resi alla collettività: ad esempio minori orari di apertura, offerta ai lettori di ambienti non riscaldati nella stagione invernale o non raffrescati in quella estiva, livelli di pulizia e igienici inferiori, esclusione del materiale librario dalla pubblica fruizione per mancata attuazione degli interventi di conservazione.

Si porta all'attenzione che si è reso necessario inserire all'interno della presente richiesta anche il debito maturato nel 2010 nei confronti del R.T.I. Sintesi S.p.A., che si occupa dei servizi relativi alla Gestione Integrata della Sicurezza dei Luoghi di Lavoro. Medesima richiesta fu già presentata nello scorso esercizio finanziario ma non fu accolta. Stante l'obbligatorietà del citato servizio, si rappresenta che anche se negli anni passati tale spesa gravava sul capitolo 7460 p.g. 2, essendo inserita all'interno della Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici, di fatto la stessa rientra a tutti gli effetti tra le spese ineludibili sopra citate ed è opportuno categorizzarla economicamente tra le spese per consumi intermedi nonostante negli esercizi passati gravasse su di un capitolo in conto capitale. Dettò debito si è formato perché non è stato possibile prevedere e programmare tale spesa poiché le fatture sono pervenute in un periodo postumo alla fase di programmazione. Si ritiene opportuno richiedere la somma per il ripianamento del debito sul capitolo 3530/16 al fine di scongiurare un aggravio del debito in essere causato da spese legali ed interessi di sorta.

Tutte le spese sopra indicate costituiscono spese inderogabili, ricorrenti e certe ai sensi della circolare 7 del 2008 della RGS. I relativi impegni vengono assunti dai responsabili dei centri di costo e di spesa senza la possibilità di verificare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di bilancio per le seguenti tipologie di spesa:

- spese previste da contratti pluriennali (ad esempio le convenzioni Consip di affidamento di servizi),
- spese per il mantenimento di servizi la cui interruzione è sanzionata dalla legge (manutenzioni degli impianti di emergenza e prestazioni richieste dalle norme sulla sicurezza del lavoro),
- utenze di vario tipo,
- tasse e tariffe (tariffa rifiuti, smaltimento di rifiuti speciali).

Nel dettaglio sono state rilevate le seguenti situazioni debitorie da ripianare relative a spese incompressibili ed indispensabili per garantire la continuità dei servizi, per le quali non è stato possibile assumere l'impegno nell'anno cui si riferisce la prestazione per carenza dello stanziamento per un ammontare complessivo di € 1.245.599,35:

Cap.	P.G.	Consistenza Debiti 2011	Consistenza Debiti 2010	Consistenza Debiti 2009	Consistenza Debiti 2008
3530	16	56.095,52	0,00	0,00	0,00
3530	17	36.352,40	1.806,07		0,00
3530	22	416.223,91	9.181,93	11.557,93	0,00
3530	33	7.061,31	0,00		1.574,49
3600	1	109.496,72	0,00		0,00
3610	1	461.168,52	0,00		0,00
3611	1	135.080,55	0,00		0,00
		1.245.599,35	10.988,00	11.557,93	1.574,49

**"DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO**

Rapporto sui debiti del soppresso Ente Teatrale Italiano ai sensi dell'art.9, comma 1-quater del D.L.185 del 2008

**1. Quadro di riferimento**

Con il D.L. 31 maggio 2010 n. 78 (art. 7, comma 20) è stata disposta la soppressione dell'Ente Teatrale Italiano e il conseguente trasferimento al Ministero per i Beni e le Attività Culturali dei relativi compiti e attribuzioni. In data 15 giugno 2010 il Ministro ha assegnato al Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo i compiti e le funzioni facenti capo al soppresso ETI al fine di garantire la continuità della gestione amministrativa.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo è dunque subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi del soppresso Ente.

Al fine di permettere la gestione amministrativa generatasi in seguito alla soppressione dell'Ente, con decreto ministeriale del 30 luglio 2012, è stato istituito nello stato di previsione del MiBAC un nuovo capitolo di spesa, il cap. 6631 "Spese connesse allo svolgimento di tutte le funzioni e le attività già svolte dal soppresso ETI, incluse quelle relative alle risorse umane e strumentali". Il capitolo è stato destinato ad accogliere tutte le spese del soppresso Ente, incluse quelle riferite al personale, nelle more del processo di inquadramento del personale nei ruoli del MiBAC.

Sono stati inoltre istituiti due nuovi articoli al capitolo di entrata 2584 "somme da introitare al fine della riassegnazione al Ministero per i Beni e le Attività Culturali", finalizzati ad accogliere gli introiti derivanti dall'attività teatrale, nonché le somme versate da Enti e privati per scopo determinato. E' stato inoltre richiesto recentemente l'istituzione di un terzo articolo destinato ad accogliere i versamenti riferiti ai crediti tributari del soppresso Ente.

**2. Origine del debito**

Al fine di preservare le funzioni già svolte dall'Ente Teatrale Italiano, il Ministero è subentrato nell'attività di programmazione e gestione del Teatro Valle di Roma e del Teatro della Pergola di Firenze, entrambi di proprietà dell'Ente, per la stagione teatrale 2010/2011, attività di programmazione già avviata in fase istruttoria dal soppresso ETI.

Il Mibac ha inoltre concluso l'attività di gestione del Teatro Duse di Bologna fino alla definitiva chiusura dello stesso avvenuta il 31/12/2010.

Si sottolinea che a seguito di un Protocollo di Intesa redatto in data 23/06/2011 è stata trasferita la gestione del Teatro Valle al Comune di Roma con decorrenza dal 01/07/2011, nonché in data 13/06/2011 è stato stipulato l'Accordo di valorizzazione Teatro della Pergola di Firenze ex art. 112 DLgs. 22.01.2004 n.42 fra il MiBAC, l'Agenzia del Demanio e il Comune di Firenze; l'Accordo ha previsto, fra l'altro, la cessazione della gestione del Teatro della Pergola alla data del 30/09/2011. L'importo di E 534.745,49 è riconducibile in massima parte ai costi obbligatori e indifferibili di funzionamento dei suddetti Teatri, condizione indispensabile per la realizzazione delle attività di programmazione degli spettacoli.

Inoltre, secondo quanto previsto dal disposto del citato D.L.78, si è inoltre provveduto a portare a compimento le attività di promozione e valorizzazione dello spettacolo dal vivo italiano all'estero, sempre nell'ambito dell'esercizio delle funzioni già svolte dal soppresso Ente. Nello specifico si sono concluse attività iniziate nel corso dell'anno 2010 quali "FACE A FACE — Parole d'Italia per le scene di Francia" ed "Ecole des Maitres - Progetto di formazione europeo a carattere itinerante", nonché si sono portati a compimento progetti europei pluriennali come "Il Festival Escrita na Paisagem - performance e arti della terra" realizzato nella città di Evora in Portogallo e "Madrid en danza" svoltosi nella capitale spagnola.

E' doveroso infine specificare che nell'ammontare di E 534.745,49 sono inclusi debiti relativi alle utenze dei Teatri Valle di Roma e della Pergola di Firenze per i periodi a cavallo tra la gestione del MiBAC e la gestione successivamente svolta da altri soggetti.

**3. Ammontare del debito**

Il debito relativo alle spese di funzionamento, con origine nell'esercizio finanziario 2011 ammonta ad € 534.745,49 come da allegata Tavola 2.

**Rapporto sul debito nei confronti di UNICREDIT per il soppresso Ente Teatrale Italiano****I. Quadro di riferimento**

Con il D.L. 31 maggio 2010 n. 78 (art. 7, comma 20) è stata disposta la soppressione dell'Ente Teatrale Italiano e il conseguente trasferimento al Ministero per i Beni e le Attività Culturali dei relativi compiti e attribuzioni. In data 15 giugno 2010 il Ministro ha assegnato al Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo i compiti e le funzioni facenti capo al soppresso ETI al fine di garantire la continuità della gestione amministrativa.